



Un nuovo impegno per la onlus "Il Pensatore: Matteo Amitrano"

La SSD di Chemioterapia dei Tumori dell'Apparato Locomotore dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna è dedicata alla ricerca clinica e alla cura dei tumori primitivi dell'apparato locomotore.

Le forme tumorali prevalentemente trattate sono costituite da tumori primitivi dell'osso, in particolare Osteosarcoma e Sarcoma di Ewing.

La principale mission del reparto è dunque quella di studiare e sperimentare nuove forme di trattamento Chemioterapico per i pazienti con sarcoma dell'apparato muscolo-scheletrico, mediante la promozione e la partecipazione a studi nazionali ed internazionali di fase II e fase III. Tutti gli studi clinici sono condotti in ottemperanza alle linee guida ICH-GCP e a tutta la normativa nazionale vigente in materia di regolamentazione delle sperimentazioni cliniche. La complessità e la delicatezza

za della materia rende indispensabile per i medici che conducono le sperimentazioni, il dotarsi di una qualificata struttura di supporto, a garanzia dei pazienti coinvolti e della qualità dei dati raccolti.

Attualmente sono attivi 15 studi clinici nazionali ed internazionali valutati dal Comitato Tecnico Scientifico ed approvati dal Comitato Etico del Rizzoli. A tal fine il reparto di Chemioterapia del Rizzoli si è dotato di un ufficio sperimentazioni cliniche diretto dalla Dott.ssa Emanuela Marchesi, coordinatrice degli studi clinici. Nell'ambito dell'ufficio, lavorano una data manager ed una assistente di supporto all'attività di ricerca con specifiche competenze per quanto riguarda gli studi di farmacocinetica. Il reparto di Chemioterapia del Rizzoli coordina numerosi studi clinici spontanei (ossia non supportati da sponsor) sull'osteosarcoma e sul sarcoma di Ewing. L'

ufficio studi clinici del reparto di Chemioterapia si regge su contributi volontari. La Onlus il Pensatore: Matteo Amitrano parteciperà con un contributo di seimila euro al finanziamento dell'ufficio ricerche. Tale impegno si affianca ai precedenti che vedono la Onlus Il Pensatore partecipare al finanziamento di due borse di studio del valore di 18.000 euro (una sostenuta interamente e l'altra al 50%) e di una casa di accoglienza per i genitori dei bambini che effettuano la chemioterapia al Rizzoli di Bologna.

Antonio Amitrano

(Ricordiamo che la Onlus Il Pensatore è intitolata alla memoria di Matteo Amitrano, giovane originario di Capri scomparso alcuni anni fa, ucciso dall'osteosarcoma. Per tutti i dettagli e le informazioni su Il Pensatore è possibile visitare il sito www.ilpensatoreonlus.it)

Riportiamo un articolo scritto da Roberto Napolitano, direttore del Sole 24 Ore, pubblicato domenica 3 novembre sull'edizione domenicale del quotidiano economico. Vecchie e nuove macerie nel Paese che non parla ai giovani. Un'analisi sulla situazione occupazionale e professionale dei giovani dell'isola e sulle prospettive di lavoro. I pochi sbocchi che offre Capri e la sempre più crescente voglia di emigrare.

MEMORANDUM

di Roberto Napolitano

Vecchie e nuove macerie nel Paese che non parla ai giovani

Sono arrivato a Capri l'ultimo sabato di ottobre a metà pomeriggio e sono ripartito domenica dopo pranzo. Mancavo da un po' e avevo dimenticato l'incanto delle otobrate capresi: piazzetta e stradine poco affollate, sole caldo e clima mite, la quiete insolita di Punta Tragara restituisce gli odori dell'isola e pare quasi di toccare mare e Faraglioni. Ad accogliermi c'è Eugenia, moglie di Roberto Ciuni, maestro di giornalismo e cittadino benemerito di Capri, che mi consegnerà un premio dedicato al marito e mi consentirà di ricordare che il «FATE PRESTO» dell'ex direttore del «Mattino» nei giorni bui del terremoto dell'Irpinia (paesi e persone isolati sotto il peso delle macerie) ha ispirato il nostro «FATE PRESTO» del novembre 2011 (risparmio a rischio e lavoro in fumo le nuove macerie). Intorno a Eugenia tanti amici cari, il ricordo degli anni più belli che sono quelli dell'inizio a Napoli di questo lavoro, emozioni, curiosità e fatti vissuti sull'isola che appartiene al mondo ma a me

regala una sensazione di casa. Anna Maria Boniello, molto più della corrispondente da Capri del «Mattino», mi prende sottobraccio e dice: «Hai voglia di sentire una storia di questi nostri tribolati giorni?» «Perché no, prego» «Allora senti, ho sei nipoti tutti bravi e tutti senza un lavoro vero in Italia. Francesco ha fatto l'esame di praticante come avvocato ma per portare qualcosa a casa fa il maestro di tennis. Mariano si è laureato in amministrazione dei beni culturali a Napoli e ha fatto la specialistica alla Ca' Foscari di Venezia, al momento si arrabatta con un part time stagionale di quattro ore al giorno in una galleria d'arte a Capri. Simona, laureata in lingue, ha finito un corso di formazione e si è messa sul mercato alla ricerca di un impiego. Anna Chiara, laureata in filosofia, bilingue, ha girato il mondo con esperienze a Londra e in Belgio. Giulio si è laureato in ingegneria delle telecomunicazioni e ha scelto la strada di Berlino. Claudio studia economia alla Luiss a Roma. Dimenticavo il primo dei sette nipoti, si

chiama Teodorico, lui il lavoro ce l'ha ma in casa, nello studio di avvocato del padre». Prende fiato Anna Maria e prosegue: «Guarda me, ai miei tempi, con un diploma di scuola alberghiera pensa quante cose ho potuto fare, ora ti impegni, studi, tutto al massimo, e non fai niente». Vado con lei e altre due coppie di amici a Villa Verde a ora di pranzo, ci serve Umberto Lembo. Anna Maria gli chiede dei figli. Questa la risposta: «Una, Gaia, fa il broker assicurativo alle Bermuda, Daniela fa il manager con Berluti a Londra, Serena lavora da Kiton sempre a Londra, Pierluigi studia alla London School of Economics e ha fatto il liceo linguistico a Napoli. Qui siamo rimasti io, che porto sempre i piatti a tavola, mia moglie e il cane Igor». Perfino dall'isola più bella e ricca d'Italia la prova che il nostro Paese non è più capace di parlare ai suoi giovani. Se non vuole morire deve tornare a farlo in fretta.

roberto.napolitano@ilsol24ore.com